



Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE PER LA
COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Arnaldo Abeti
Ministro Plenipotenziario
Abstract

Conferenza su salute globale e MDGs

L'Italia attribuisce grande rilevanza al tema della salute, che costituisce, insieme all'agricoltura, all'ambiente, all'istruzione, alla *governance* e al sostegno alle piccole e medie imprese, una delle sei priorità tematiche delle nuove Linee guida triennali 2010-2012 della Cooperazione italiana allo sviluppo.

L'impegno della Cooperazione italiana per la tutela della salute e dei diritti umani ad essa collegati coincide con il costante perseguimento, da parte del nostro Paese, anche in ambito G8, dei tre Obiettivi di Sviluppo del Millennio legati alla salute globale (il quarto, relativo alla *riduzione della mortalità infantile*; il quinto, relativo al *miglioramento della salute materna*; il sesto, relativo alla *lotta alle tre pandemie e alle altre malattie infettive*).

Numerose sono state le iniziative sinora realizzate dalla DGCS nella lotta alle tre pandemie - AIDS, tubercolosi e malaria - nel contesto del Fondo Globale, anche grazie all'impegno italiano; molteplici i programmi e progetti per la costruzione di ospedali pediatrici, la formazione e riqualificazione del personale medico e paramedico e, in generale, per il potenziamento dei servizi inerenti alla salute materno - infantile, compreso il sostegno ad iniziative di lotta alla malnutrizione infantile.

Si tratta, dunque, di una linea settoriale di policy che continuerà ad essere valida anche negli anni a venire. La Cooperazione italiana continuerà ad essere attiva nei programmi di formazione di quadri sanitari e nel consolidamento delle strutture sanitarie di base, favorendo l'accesso universale a tali servizi, nel convincimento che rafforzando i sistemi sanitari si renda più efficace il contrasto alle singole malattie e si contribuisca al miglioramento della salute delle fasce di popolazione più esposte.

Il Vertice sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, che avrà luogo a New York il prossimo settembre, costituisce un appuntamento fondamentale per tutti i Paesi, ai fini di una valutazione dei progressi sinora compiuti e dei passi ancora necessari per il raggiungimento degli *MDGs* entro il 2015.

A questo proposito, non va trascurato un dato rilevante che emerge dall'ultimo rapporto del Segretario Generale delle Nazioni Unite: il settore dei servizi per la salute riproduttiva e la mortalità materna ed infantile risulta essere quello che fa registrare gli indicatori di progresso meno dinamici. Ciò dovrà essere oggetto di profonda riflessione in vista dell'impegno da porre nel perseguimento degli Obiettivi riguardanti la salute.